

Reggia di Venaria - Cappella di Sant'Uberto

Messa

Domenica 4 ottobre 2020, ore 18.00



Accompagnamento musicale

REGIA CAPPELLA di SANT'UBERTO

Orchestra giovanile barocca dell'Accademia di Sant'Uberto

Direzione Alessandro Conrado

W. A. MOZART, Sonata KV 69, Allegro - Introito

W. A. MOZART, Sonata KV 144, Allegro - Offertorio

W. A. MOZART, Sonata KV 67, Andante - Comunione

W. A. MOZART, Sonata KV 212, Allegro - Uscita

W. A. MOZART, Sonata KV 68, Allegro

La cappella di sant'Uberto della reggia di Venaria faceva parte della parrocchia di corte. L'istituzione era stata concessa alla dinastia sabauda con breve pontificio di papa Benedetto XIII del 22 giugno 1728, analogamente ad altre corti cattoliche d'Europa. In età barocca in queste chiese venivano eseguite musiche che accompagnavano funzioni e ricorrenze. Le musiche in programma intendono sottolineare questo profondo legame storico e il relativo sentimento religioso, rivivendo e restituendo la musica associata alla sua funzione originale, cioè allo scopo per cui venne concepita.

In questo caso si tratta di parte delle diciassette Sonate da chiesa o, forse più propriamente, Sonate all'epistola, composte dal giovane Mozart diventato Konzertmeister (9 agosto 1772) della Cappella musicale del principe arcivescovo di Salisburgo, Hieronymus von Colloredo. Non si tratta delle classiche sonate da chiesa strutturate in quattro movimenti ma di composizioni di breve respiro – in tonalità maggiore e con sezione di sviluppo molto ridotta. Il loro scopo era accompagnare gli spostamenti dei prelati tra la lettura dell'epistola e quella del vangelo e, all'occorrenza, potevano essere ritornellate per prolungarne la durata. Ma è molto probabile che questo non accadesse all'epoca poiché, quando le messe nella Cattedrale erano officiate dall'arcivescovo in persona, non dovevano durare oltre i 45 minuti e le sonate dovevano essere giocoforza brevi!

I lavori in programma vantano un organico ridotto a 2 parti di violino con basso continuo e un possibile accompagnamento all'organo; a seconda delle disponibilità economiche del momento, potevano parteciparvi due o più violini che raddoppiavano le parti come in una piccola compagine orchestrale. La musica disvela lo sviluppo delle capacità compositive del giovane Mozart che risulta ancora impacciato nella semplicità melodica ed armonica riscontrabile nella più antica di queste sonate, la Kv 69 del 1767 (all'epoca era solo undicenne...), mentre in quelle successive il carattere e lo stile diventano più "moderni", e più interessanti, anche grazie all'esperienza acquisita durante i viaggi in Italia. Qui entrò in contatto con alcuni tra i più grandi maestri del bel canto quali Traetta, Cafaro, Paisiello (la dolce melodia della Kv 67 ne è testimonianza), studiò contrappunto con il famoso padre Martini (la sonata Kv 212 contiene un interessante episodio con incisi contrappuntistici mentre un vero e proprio contrappunto è riscontrabile nella Kv 68 che sarà proposta dopo la messa), e rinsaldò l'amicizia con il geniale compositore di origini boeme Josef Mysliveček così tanto considerato nel nostro paese da italianizzarsi il cognome in Venatorini. Oggi poco noto, Mysliveček ebbe una certa influenza sul giovane Mozart che prese spunto e, in taluni casi, ne "saccheggiò" incisi e caratteristiche compositive, come possiamo intuire nella Kv 144 ed in altre sonate, non in programma quest'oggi, contraddistinte da sincopati, volatine in scale, linee melodiche più estese e parti secondarie ben tratteggiate. Tutte peculiarità che il giovane genio salisburghese saprà portare ai più alti livelli nella sua piena maturità.

Gabriele Rocchetti

Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Accademia di Sant'Uberto (Onlus)

Sede legale e posta: c/o Palazzina di Caccia di Stupinigi - Piazza Principe Amedeo, 7 - 10042 Nichelino (To)

Sede operativa – musicale: c/o Reggia di Venaria - Piazza della Repubblica, 4 - 10078 Venaria Reale (To)

e-mail: info@accademiadisantuberto.it

www.accademiadisantuberto.org